



Regione del Veneto

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA

Via Giustiniani, 1 – 35128 PADOVA – Tel.+ 39 049 8211111

Cod.Fisc./P.IVA 00349040287 – www.aopd.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aopd@pecveneto.it

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Dietista - Cat. D, riservato ai lavoratori disabili di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice e le tracce della prova pratica.

Criteri di valutazione:

La Commissione stabilisce che ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio massimo di 5 punti. Per poter assegnare una gradualità del punteggio per ciascun quesito saranno considerati i seguenti elementi:

- qualità del contenuto che evidenzia la conoscenza dell'argomento oggetto della prova;
- correttezza e chiarezza espositiva/linguistica, anche attraverso la capacità di sintesi.

Traccia pratica estratta n. 1

PROVA PRATICA N. 1:

Donna di 45 anni, impiegata, vita sedentaria, affetta K gastrico. Viene ricoverata ed impostata nutrizione artificiale con sondino naso-digiunale e, successivamente, intervento di gastro-resezione totale.

Nella settimana precedente il ricovero ha assunto giornalmente per os: 500 ml di tisana zuccherata e 1 vasetto di yogurt al giorno.

Dati antropometrici:

Altezza 155 cm

Peso attuale di 41 kg

Peso abituale 50 kg. Mantenuto fino ai 4 mesi precedenti.

Esami ematochimici: Albumina 28 g/L e prealbumina 110 mg/L, Fosforo: 0,73 mmol/L (range 0,87-1,45 mmol/L) e restanti elettroliti nel range di normalità.

Alla valutazione con Bioimpedenziometria presenta Angolo di fase di 3,8.

Sulla base dell'utilizzo dello Screening NRS 2002, il punteggio ottenuto è 5.

Compito:

- 1. Valuta** lo stato nutrizionale del paziente (in riferimento ai criteri GLIM e commentando i parametri a disposizione) e il rischio nutrizionale sulla base del valore di NRS 2002. Definisci i fabbisogni calorico-proteici e idrici.
- 2. Descrivi** il programma di induzione della nutrizione enterale con la scelta del tipo di miscela.
- 3. Descrivi** le caratteristiche della dieta per rialimentazione post intervento chirurgico e quali indicazioni forniresti alla paziente per la gestione dei pasti, inoltre quali strategie si potrebbero adottare per migliorare lo stato nutrizionale. Struttura l'esempio di una prima giornata di rialimentazione
- 4. Descrivi** le possibili complicanze che potrebbero subentrare in fase di induzione di nutrizione artificiale e le misure da adottare per la loro gestione.

PROVA PRATICA N. 2:

Gestante di 30 anni, commessa, 30ma settimana di gestazione affetta da Diabete Gestazionale. Primipara. Toxo-recettiva.
Viene inviata al Dietista per l'impostazione della terapia dietetica.

Dati antropometrici:

Altezza 170 cm

Peso attuale di 80 kg

Peso pre-gravidanza 70 kg.

Curva OGTT: 95 mg/dl; 130 mg/dl; 120 mg/dl.

Compito:

- 1. Valuta** l'aumento ponderale corretto per epoca gestazionale.
- 2. Descrivi** l'apporto energetico e la composizione bromatologica della terapia dietetica consigliata.
- 3. Descrivi** le caratteristiche della dieta. Struttura l'esempio a porzioni
- 4. Descrivi** le indicazioni per la riduzione del rischio di contrarre la toxoplasmosi.

PROVA PRATICA n°3

Maschio di 64 anni, ex etilista; ricoverato in reparto ORL per neoplasia del cavo orale estesa.

Negli ultimi 4 mesi: calo ponderale di circa 8 kg (nelle ultime due settimane ha assunto solo liquidi) e' in attesa di intervento chirurgico, previsto tra 15 giorni; dopo l'intervento dovrà essere sottoposto a chemio e radioterapia

Posizionata gastrostomia percutanea endoscopica per nutrizione enterale pre- e postoperatoria; richiesta consulenza dietistica.

- Altezza: cm 174
- Peso attuale: kg 61
- Albumina: g/dl 2.7

QUESITI:

1. Definisci lo stato nutrizionale
2. Descrivi sinteticamente il piano di nutrizione enterale nel preoperatorio
3. Che tipo di formula sceglieresti?
4. E' un soggetto a rischio di sindrome da rialimentazione (refeeding)? Se sì, perché e quali sono le regole da osservare per evitarla?